



## **UN'AREA PER I LEVRIERI A MASERADA CIÒ CHE SI DEVE CONOSCERE PRIMA DI GIUDICARE**

In ordine al confronto che si è alimentato sulla possibilità di destinare un'area destinata ad attività sportive con i nostri levrieri in fase di realizzazione a Maserada sul Piave (TV), il Club del Levriero ritiene vi sia stata fino ad oggi molta disinformazione. Ovviamente, ognuno ha diritto di esprimere le proprie idee, ma è utile per una corretta dialettica fornire i necessari chiarimenti, ritenendo che nessuno abbia il diritto di diffondere scientemente notizie false e tantomeno di far intendere possibili commissioni di reati (le scommesse clandestine e il maltrattamento degli animali sono perseguiti penalmente) da parte delle istituzioni che hanno assunto questa iniziativa e dei loro rappresentanti.

Ritenendo che molti di coloro che sono intervenuti, che hanno sottoscritto petizioni e che si sono indignati non abbiano una precisa conoscenza della realtà dei levrieri in Italia, cerchiamo di chiarire alcuni temi con la modalità delle FAQ.

### **Q: Cosa sono i levrieri?**

A: È un gruppo di 13 razze canine che, pur derivando dallo stesso cane ancestrale già domestico ai tempi dei Faraoni, si presentano di diverso aspetto e dimensione; tutte queste razze hanno però mantenuto l'attitudine naturale di inseguire una preda che si muove.

### **Q: I levrieri vengono quindi portati ancora a caccia?**

A: No, la caccia sul selvatico non è praticata. Nel nostro Paese, così come in molti Paesi del mondo, i levrieri esprimono il loro istinto naturale inseguendo un fiocco plastico (detto zimbello) che, fatto correre sul terreno, con il suo repentino movimento simula il comportamento di una lepre che fugge. Le discipline codificate per questo sono due: il coursing (su terreno aperto) ed il racing (su di un anello, in erba o, preferibilmente, in sabbia).

### **Q: Vengono addestrati per questo?**

A: No, un levriero spontaneamente rincorre lo zimbello, o non vi è modo di addestrarlo. Così come non vi è modo di addestrare a correre meglio o addestrarlo a correre più veloce un cane che dimostra scarsa attitudine.

### **Q: Chi li porta?**

A: È portato sul campo di coursing o di racing dal suo proprietario, così come viene portato in passeggiata o fatto riposare sul sofà di casa. Ovviamente il proprietario sa che, se vuol far correre il cane, deve averlo tenuto in condizione fisico/atletica adeguata.

**Q: Perché organizzate i coursing ed i racing?**

A: ENCI – Ente Nazionale Cinofilia Italiana, su delega del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si occupa della tutela delle razze canine riconosciute pure, ne migliora l'allevamento, ne favorisce l'impiego e la valorizzazione ai fini zootecnici. Secondo tale finalità, organizza con la collaborazione delle associazioni aderenti – quale è il Club del Levriero - le verifiche zootecniche, di tipo morfologico (con le esposizioni) e caratteriale (con le prove di lavoro). Il coursing ed il racing sono le prove di lavoro caratteristiche dei levrieri. In tali occasioni, potendo assecondare liberamente il proprio istinto, i levrieri dimostrano anche di divertirsi.

**Q: Cominciate solo ora ad organizzare queste prove, prima non vi consentivano di farlo? In quali altri Paesi è possibile farlo?**

A: Le prove di lavoro per levrieri sono organizzate in Italia da circa 30 anni. Ogni anno si corrono circa 10 coursing e da 4 a 6 racing. Non è quello di Maserada il primo impianto per il racing in Italia, in passato sono stati anche 3. L'impianto di Farneta (AR) è stato lasciato alle sole corse dei cavalli in quanto la sabbia del sottofondo era divenuta inadatta per i levrieri. L'impianto di Castano Primo (MI) era realizzato sull'ex anello di atletica dello stadio comunale e si è dovuto abbandonare nel momento in cui l'Amministrazione locale ha approvato un progetto di ristrutturazione dello stadio, che non consentiva la convivenza con l'anello in sabbia. L'impianto di Poianella (VI), di dimensioni minori e con fondo erboso, è stato abbandonato per la prospettiva di realizzarne uno più adeguato a Maserada, trasferendovi buona parte delle attrezzature. Nessun problema è mai sorto con quelle Amministrazioni, né con altri stakeholder.

Nell'ambito della FCI - Federazione Cinologica Internazionale (a cui aderiscono ENCI ed i Kennel Club della maggior parte dei Paesi al mondo e che ha sede in Belgio) è costituita una commissione tecnica (CSS) con i rappresentanti dei Paesi interessati a tali discipline, che organizzano con costanza le relative manifestazioni. Il numero di questi Paesi è 25, fra di essi tutti i Paesi Scandinavi, che notoriamente hanno una sensibilità estrema rispetto al benessere degli animali.

**Q: Quali cani partecipano? Quali sono le razze che vi si ritrovano più comunemente?**

A: Possono partecipare alle prove di lavoro solo soggetti iscritti al Libro Genealogico (con pedigree), proprio perché la finalità delle prove è intesa a migliorare l'allevamento. Le razze che sono presenti con un maggior numero di cani sono il Whippet ed il Piccolo Levriero Italiano, in minor misura le razze di taglia più grande, quali il Saluki, il Borzoi, il Levriero Afghano, ecc. I Greyhound che partecipano sono molto pochi, allevati e di proprietà italiana.

**Q: Vi sono premi in denaro per i vincitori? Il pubblico è coinvolto? È possibile scommettere?**

A: Ai soggetti che primeggiano in tali prove vengono assegnati dei riconoscimenti che possono consentire il conseguimento di titoli che verranno annotati sui pedigree dei loro discendenti. Non sono assolutamente in palio premi in denaro, i proprietari dei soggetti vincitori portano a casa una coccarda o al massimo una coppetta. Normalmente assistono alle prove i soli proprietari dei cani, ovviamente nulla osta che persone interessate possano assistere, ma non vi è pubblico. È assolutamente vietata ogni genere di scommessa, del resto nemmeno tecnicamente realizzabile, visto che, ad esempio, i nominativi dei cani presenti non sono conosciuti. Sono infatti pubblicati su un catalogo che i proprietari possono consultare solo il mattino della manifestazione.

**Q: Ma chi paga l'organizzazione delle prove?**

A: Al momento dell'iscrizione alla prova i proprietari dei cani versano un diritto di iscrizione, che oggi è da € 27 ad € 35 a seconda del tipo di prova. I soggetti iscritti sono generalmente in numero da 20 ad 80, talché il budget della manifestazione varia da € 600 ad € 2.500. Con queste risorse vengono rimborsati delle spese di

viaggio e di soggiorno i giudici (fino a 3 per prova), gli osservatori di pista e gli altri funzionari (generalmente 6/8 persone), viene retribuito il veterinario, acquistate le coccarde per i vincitori, pagate le spese generali. Fortunatamente l'organizzazione si giova del volontariato di tanti appassionati, proprietari di levrieri, che prestano la loro opera gratuitamente. I disavanzi delle manifestazioni vengono sostenuti con risorse derivanti dal tesseramento dei Soci dell'associazione e dal contributo tecnico, che ENCI eroga annualmente.

**Q: La presenza del veterinario è motivata da frequenti infortuni?**

A: In occasione delle manifestazioni il comitato organizzatore deve garantire la costante presenza del veterinario. Il veterinario sottopone ad attenta visita preventiva tutti i cani presenti e, nel caso di soggetti giudicati non idonei, ne impedisce l'accesso alla prova. Rimane sul posto in caso di bisogno. Ogni cane corre al massimo due volte nell'ambito della giornata, i cani di età compresa fra 15/18 e 24 mesi o superiore ai 6 anni vengono visitati anche prima della seconda prova. I cani di meno di 15/18 mesi o che superano gli 8 anni non possono correre.

**Q: Che durata ha una prova?**

A: Nelle prove di racing la corsa dura dai 20 ai 40 secondi (a seconda della razza e della taglia), nel coursing fino a 60/70 secondi. Una corsa si svolge al mattino, l'altra al pomeriggio, in modo da consentire ai cani un pieno recupero delle energie fra l'una e l'altra.

**Q: In una corsa con più cani, vince il cane che arriva prima al traguardo?**

A: Nel caso del racing vince il cane che ha realizzato il miglior tempo, nel caso del coursing i giudici valutano l'abilità del cane nella "finta caccia" secondo 5 parametri, di cui uno è la velocità.

**Q: Quali sono i rischi che il cane affronta?**

A: Il pericolo di infortunio può nascere dalla corsa su di un terreno irregolare o dalla collisione fra due soggetti mentre corrono. Nel coursing i giudici ispezionano il prato su cui è realizzato il percorso prima di ogni prova e lo dichiarano idoneo anche ai fini della sicurezza dei cani, verificando che il terreno sia soffice e che vi sia assenza di sassi, avvallamenti o di buchi provocati dalle talpe. Nel caso di reperimento di terreno irregolare, il percorso viene adeguato dall'organizzazione. Nel caso del racing, una pista col fondo in sabbia, come quella progettata a Maserada, garantisce la massima sicurezza per il fondo soffice, regolare e l'assenza di possibili buchi causati da talpe.

Nel racing il rischio di collisione fra i cani viene fortemente mitigato dal fatto che la prova si svolge con la partecipazione da 3 a 5 soggetti contemporaneamente, che hanno a disposizione un anello della larghezza di 6 metri, che diventano 8 nei tratti non rettilinei. Inoltre, l'abbinamento fra i cani che partecipano alla stessa prova avviene tenendo conto della loro velocità, in modo che cani con prestazioni simili non corrano assieme. Questo significa che fin dalla partenza i cani raggiungono una distanza sufficiente l'uno dall'altro ad evitare ogni possibile infortunio.

Gli addetti al traino dello zimbello possono operare solo dopo aver superato un esame che certifichi le loro capacità.

**Q: Chi è autorizzato a organizzare le prove dei levrieri? Quali regole ci sono?**

A: Le prove dei levrieri possono essere organizzate in Italia solo dalle 3 associazioni che tutelano le razze levriere, che aderiscono all'ENCI e che ne riconoscono i poteri di indirizzo e controllo. I loro nomi sono Club del Levriero, AIALA e Circolo del Piccolo Levriero Italiano.

I regolamenti delle prove di lavoro sono disposti da FCI - Federazione Cinologica Internazionale e da ENCI e revisionati con cadenza massima quinquennale. Il benessere ed il rispetto degli animali sono sanciti all'art. 1, sia del regolamento internazionale, che di quello nazionale.

**Q: Come vengono autorizzate le prove? Chi controlla?**

A: Il calendario delle manifestazioni deve essere pianificato con larghissimo anticipo. La proposta viene esaminata ed eventualmente accettata dalla FCI e dall'ENCI. Con congruo anticipo sulla data, l'associazione organizzatrice invia richiesta di autorizzazione anche all'Autorità di pubblica sicurezza (il Sindaco del Comune dove la manifestazione avrà luogo) ed al locale servizio sanitario. Questi sono gli enti che autorizzano le prove e, ciascuno per la propria competenza, ne verifica il corretto svolgimento. Ovviamente anche altri enti legittimati (guardie zoofile, ecc.) hanno diritto di verifica.

**Q: Come mai a Maserada? Da chi è venuta la proposta?**

A: Da alcuni anni il Club del Levriero organizza delle prove di coursing a Parabae. Il terreno è ottimale, sia perché soffice, sia perché drenante. Il boschetto limitrofo e l'alberatura del parcheggio forniscono adeguata ombreggiatura anche nella stagione calda. La compresenza degli impianti sportivi e di un piccolo centro cinofilo garantisce i servizi utili per i partecipanti alle manifestazioni, quali servizi igienici, piccola ristorazione, ecc. Abbiamo chiesto ad ENCI di verificare con l'Amministrazione comunale la possibilità di realizzare un'area permanente, punto di riferimento e socializzazione per gli amanti delle razze levriere. Al termine dell'iter amministrativo il Consiglio Comunale di Maserada ha approvato gli accordi raggiunti fra le parti. È stato presentato il progetto agli enti competenti (fra cui la Sovrintendenza ai Beni Ambientali ed il Genio Civile). Ottenute le autorizzazioni, sono iniziati i lavori. Siamo riconoscenti per la capacità del Comune di Maserada di comprendere l'iniziativa, per la disponibilità di ENCI a sostenere un investimento che le associazioni di appassionati di queste razze non avrebbero potuto da sole affrontare e per dare questa opportunità a tutti i proprietari di levrieri ed ai loro amati cani.

Le associazioni ed i proprietari dei levrieri si impegneranno per dimostrare che la fiducia è stata ben riposta e per favorire un ritorno di immagine ed economico al territorio.